

UKRAINE RECOVERY CONFERENCE 2025: USRA E USRC AL TAVOLO INTERNAZIONALE CON IL “MODELLO L'AQUILA”

11 Luglio 2025



ROMA – Gli Uffici Speciali per la Ricostruzione dell'Aquila e dei Comuni del Cratere hanno preso parte alla Ukraine Recovery Conference 2025 (URC2025), ospitata a Roma ieri e di oggi, su delega del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi.

La conferenza, organizzata congiuntamente da Italia e Ucraina – si legge in una nota –, rappresenta il principale appuntamento internazionale dedicato alla ripresa e alla ricostruzione dell'Ucraina, al centro del conflitto ancora in corso.

L'evento riunisce leader di governo, organizzazioni internazionali, imprese, autorità locali e rappresentanti della società civile, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione globale, promuovere investimenti, e sostenere i processi di rinascita e modernizzazione del Paese.

“La partecipazione alla URC2025 – si legge nella nota – rappresenta il terzo passo di un percorso già avviato: infatti, USRA e USRC con il sindaco Biondi, hanno preso parte lo scorso aprile all'incontro preparatorio della URC2025, promosso da ANCI e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che ha riunito a Roma rappresentanti istituzionali nazionali, internazionali e territoriali con l'obiettivo di definire il contributo degli enti locali italiani alla ricostruzione dell'Ucraina. Successivamente, lo scorso maggio, sempre su mandato del primo cittadino aquilano, hanno presieduto alla conferenza “On the Road” svoltasi a Verona, dove hanno avuto un primo confronto internazionale sul tema della ricostruzione e del trasferimento delle buone pratiche. Un'ulteriore occasione, oggi, a pochi giorni dalla visita della delegazione di Kobe, che conferma come l'esperienza aquilana sia un possibile riferimento per altri contesti di crisi e rigenerazione”.

“A 15 anni dal sisma del 2009, il bagaglio di esperienza che abbiamo costruito viene ora messo a disposizione di una sfida europea: trasferire il modello L'Aquila oltre i confini italiani, condividendo strumenti normativi, capacità tecniche e approcci amministrativi che hanno consentito al nostro territorio di rinascere con occhi nuovi, conservando la propria identità sociale e culturale. Ringrazio il Sindaco Biondi per la fiducia e la visione con cui ha promosso la nostra partecipazione a questo percorso”, dichiara Salvatore Provenzano, titolare dell'USRA.

“Stiamo gettando ponti oltre i confini del nostro territorio – aggiunge Raffaello Fico, titolare dell’USRC – per condividere buone prassi, soluzioni concrete e modelli di governance integrata replicabili che hanno permesso al nostro territorio di trasformare una crisi profonda in un’opportunità di rilancio non solo fisica ma anche sociale e patrimoniale, con un occhio di riguardo allo sviluppo economico di quelle aree che soffrono maggiormente la fragilità di ripresa. Un sentito ringraziamento al Sindaco Biondi per averci coinvolto sin dalle fasi preparatorie”.

“La URC2025 si basa su quattro tematiche fondamentali: ricostruzione economica e coinvolgimento del settore privato per la ricostruzione fisica, capitale umano per la ripresa sociale, dimensione locale – regionale per la ripresa di comuni e regioni e dimensione europea per l’adesione all’UE e alle riforme correlate. In questo contesto, USRA e USRC portano un’esperienza di governance multilivello, che ha saputo coniugare collaborazione e partecipazione con le istituzioni e con importanti stakeholder del territorio, creando una rete che ha lavorato insieme per una crescita che tiene conto delle vocazioni del territorio, delle necessità degli abitanti e delle opportunità innovative”.

“La partecipazione degli Uffici Speciali nei tavoli tecnici e istituzionali della Conferenza punta a valorizzare l’esperienza italiana nella gestione di processi complessi di ricostruzione, promuovendo partneriati e collaborazioni europee ed internazionali, contribuendo alla definizione di modelli adattabili al contesto ucraino, basati sulla solidarietà e sulla condivisione di competenze e visioni per una rinascita futura”, conclude la nota.